

Cronisti in classe



LA NAZIONE

2022

20^a edizione

LA REDAZIONE

Cronisti in classe Tutti i protagonisti

La redazione. **Classe 3A**
F: Balla, S. Barraoui, Z. Bizzarri, M. Cicardo, E.M. Errico, F. Fanti, L. Fondi, S. Fucetese, F. Ginanni, M. Giorgetti, M. Graziano, Z. Huang, S. Innocenti, V. Iozzia, D. Lisi, G. Lisi, D. Longo, A. Mariotti, A. Mongiu, L. Porrà, A. Renzi, M. Rigillo, C. Tarabusi, G. Telesca. **Classe 3B:** B. Beneduce, A. Bugelli, E. Cangiamila, M. Cullhaj, L. Dami, L. Danesi, R. Dodaj, A. Donati, G. Ginanni, A. Gixhari, Z. Hamdad, L. M. Lanni, D. Leika L. Leporatti, N. Mangialardi, R. Marini, A. Sancricca, A. Sinani, A. Soldi, G. Soldi, C. Toni, G. Torrigiani. **Classe 3C:** M. Baldi, D. Barghini, G.P. Bautista, C. Ciambriello, J. Corno, T. Feddi, T. Ferraro, F. Fumagalli, T. Giannoni, A. Gironi, E. Gjecaj, S. Haka, M. Magrini, D. Marko, A. Neri, G. Panati, E. Prendi, C. Ruffino, L. Sannia, N. Sari, S. Telesca, S. Telesca, Y. Zhang. Disegni: G. Ginanni A. Gixhari. Docenti: Valentina Fiorineschi, Grazia Piro, Angela Vescovi, Monia Leone (tutor). Dirigente: Giulia Angela Iozzelli

Istituto Comprensivo Berni di Lamporecchio

La responsabilità non è un gioco

Due mattine all'insegna della legalità: dalla Costituzione al concetto di imputabilità. Parlano gli avvocati

Noi classi terze dell'istituto Berni, abbiamo fatto un incontro interessante con due avvocati del foro di Pistoia, Federica Francesconi e Davide Petri, consiglieri della Fondazione per la Formazione Forense dell'Ordine degli Avvocati di Pistoia. Nella prima lezione gli avvocati hanno fatto un'introduzione sulla storia della nostra Repubblica. Il 2 giugno del 1946 l'Italia è diventata una repubblica a seguito del referendum che ha sostituito la monarchia basata sullo statuto Albertino e ha fatto dell'Italia l'attuale Repubblica fondata sulla Costituzione. La Costituzione è il testo legislativo ed è divisa in quattro parti: gli articoli che riguardano i principi fondamentali (art. 1-12), i diritti e doveri (art.13-54), l'ordinamento della repubblica (art.55-139).

Abbiamo approfondito e analizzato gli articoli soffermandoci sui primi tre che si rivolgono al-

«SIAMO COINVOLTI»

La legalità è anche il rispetto per gli altri. Le nostre azioni hanno conseguenze



Il tribunale visto dai ragazzi: «Un processo a scuola»

la fraternità, uguaglianza e libertà. Nel primo si dichiara che «L'Italia è una repubblica fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione» perché è l'elemento che definisce uno Stato, nell'articolo 2 si enuncia che i diritti umani sono assoluti e legati alla natura umana. I diritti inviolabili

non possono essere messi in discussione, altrimenti si andrebbe in contrasto con la libertà personale prevista dall'art. 1. L'articolo 3 si riferisce al principio di uguaglianza in cui tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge.

La legalità è un concetto che ci viene insegnato fin dalla più tenera età in tutti i tipi di ambien-

ti, in famiglia e a scuola. Senza di esso ci sarebbe l'anarchia; i cittadini vivrebbero allo stato brado senza leggi da rispettare. Sarebbe un vero caos. La legalità però non è solo il rispetto delle regole, bensì il rispetto per gli altri e per noi stessi.

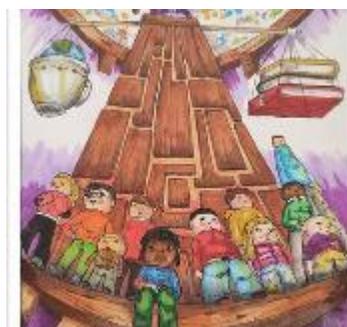
La mamma prima di uscire si raccomanda con noi «sii prudente, non fare stupidaggini» perché nell'età adolescenziale non ci si pensa due volte a commettere errori pensando di non ricevere conseguenze solo perché si è minorenni. Nella società tutto è collegato con un processo causa-effetto, se io commetto atti illeciti avrò le conseguenze che mi spettano. Abbiamo quindi affrontato il tema dell'imputabilità civile e dell'imputabilità penale. Da questo incontro ho capito che non bisogna mai sottovalutare le azioni, che se pur considerate da noi ragazzi insignificanti, potrebbero avere conseguenze inimmaginabili. Un ringraziamento speciale va alla vicepresidente, professoressa Monia Leone, e all'avvocato Federica Francesconi che ci hanno dato la possibilità di poter partecipare ad un così importante progetto.

L'esperimento

Un processo simulato davanti a un giudice «Tutti condannati per furto aggravato»

Durante il secondo incontro è stata compiuta una simulazione di un processo penale predisposto dagli avvocati aiutati da alcuni professori, a cui anche noi abbiamo potuto partecipare. Quattro ragazzi si trovano a bordo di un'auto diretta verso Montecatini in tarda notte. Fermati in territorio Larciano-Baccane per necessità fisiologiche di Caio, Tazio scende insieme a lui. Insieme notano in un campo vicino dei meloni e ne prelevano un certo quantitativo e poi li depositano nella bauliera della macchina senza che Tizio e Sempronio, che stanno usando il cellulare, se ne accorgano. Augusto, il proprietario, vedendoli chiama

le forze dell'ordine e denuncia il furto. Scappati con il bottino i quattro ragazzi vengono fermati dai carabinieri e portati in caserma. Viene sporta denuncia e a seguito del processo per furto, aggravato, i ragazzi vengono giudicati colpevoli e condannati a quattro mesi di reclusione. Il processo simulato ha rapito la nostra attenzione. Gli imputati impersonati dalla professoressa Piro, Alessandro, Luca e Dennis difesi dall'avvocato Francesconi, hanno narrato i fatti avvenuti, sottoponendosi all'esame, dinanzi al giudice, impersonato dall'avvocato Davide Petri, che, con tanto di toga, è stato coadiuvato nella decisione da Cla-



ra, Filippo e Aurora. Il proprietario, Augusto, era il professor Brachino, mentre nelle vesti del pm c'era una giovane avvocato Bejuci Jozefina e la professoressa Monia Leone.

Vignetta: «La Cultura stabilizza il mondo»

Il progetto

Colpevoli e innocenti: capire di più

Clara e Samantha sono rimaste colpite dal linguaggio comprensibile e chiaro che gli avvocati hanno utilizzato per far capire concetti importanti e seri. Tommaso, Filippo, Martina e Margherita si ricordano dell'articolo 34 in cui si dice che «la scuola è aperta a tutti». Jacopo e Dario parlano di «un incontro costruttivo», nel vero senso del termine perché ha costruito delle conoscenze; affermano che si sono sentiti parte attiva dell'incontro e che ciò che è emerso gli servirà per quando avranno «una famiglia tutta loro». Marti-

na mette in luce il concetto di democrazia che è la prova tangibile della Costituzione. Giulia, Sabrina e Tommaso hanno ancora impressa la simulazione del processo, che è stato presentato in maniera del tutto reale, attraverso le vere figure giuridiche. Christian e Dennis parlano di «colpevoli ed innocenti» due parole che rimandano alla sfera penale. Lapo, Sabrina ed Emanuela hanno sottolineato l'importanza dell'articolo 21 che parla «del diritto di manifestare la propria libertà di pensiero e che è alla base di un regime democratico ed egualitario».

E' stata una mattina di riflessione in cui ci siamo aperti anche a quella disciplina che ogni giorno facciamo in classe, l'Educazione Civica: nei due incontri abbiamo toccato con mano cosa significhi essere cittadini, adolescenti che pian piano si affacciano alla vita e alla società.